

Eiaculazione precoce: la nuova terapia in formulazione spray

In occasione del 91° Congresso Nazionale della Società Italiana di Urologia (SIU), un simposio ha fatto il punto su questo problema che interessa tra il 20% e il 30% degli uomini italiani. Un focus è stato dedicato al nuovo farmaco a base di due anestetici locali: lidocaina e prilocaina.

Riccione, 15 ottobre 2018 – L'eiaculazione precoce è una condizione che **interessa tra il 20% e il 30% della popolazione maschile in Italia**. Per gestirla è disponibile anche in Italia **un nuovo farmaco**, la prima formulazione *spray* a base di due anestetici locali, lidocaina e prilocaina, approvata per questo specifico problema.

Un tema al centro anche del **91° Congresso nazionale della Società Italiana di Urologia – SIU**, in corso a Riccione, dove si è svolto oggi il simposio **“Una terapia efficace per l'eiaculazione precoce: lidocaina/prilocaina nella nuova formulazione spray”** dedicato proprio alla più importante disfunzione sessuale maschile.

*“In questi giorni a Riccione sono riuniti oltre mille urologi per il Congresso annuale della nostra Società scientifica. Gli argomenti trattati sono tutti di alta valenza scientifica, in particolare si sta ponendo l'accento su temi di primaria importanza per i pazienti, primo tra tutti la prevenzione delle principali malattie urologiche dall'adolescenza fino alla tarda età - afferma il **Professor Giuseppe Vespasiani**, Presidente SIU -. A corollario delle principali sessioni congressuali, siamo felici di ospitare diversi simposi satelliti. Nello specifico, questo dedicato all'eiaculazione precoce è stato particolarmente interessante, perché ha trattato di una patologia spesso sconosciuta o non diagnosticata, proponendo notevoli novità terapeutiche”.*

Se un rapporto sessuale “normale” prevede una durata dalla penetrazione all'eiaculazione di 6,7 minuti, **un'eiaculazione si definisce “precoce” quando è al di sotto dei 2 minuti (lieve) o sotto il minuto (grave)**.

*“È importante sottolineare che l'eiaculazione precoce è una malattia che coinvolge 4 milioni di italiani - commenta **Vincenzo Mirone**, Professore Ordinario di Urologia presso l'Università Federico II di Napoli - Nell'80% dei casi è presente sin dal primo rapporto sessuale e quindi si definisce 'primaria', il restante 20% (eiaculazione precoce 'secondaria') è rappresentato da uomini che fino a circa 50 anni hanno eiaculato normalmente, finché non sono intervenute patologie quali prostatite, disfunzione erettile, malattie tiroidee, ecc., che hanno fatto insorgere il problema. Per questo, il paziente deve essere valutato tempestivamente da un medico urologo, per individuare la corretta soluzione, considerando, poi, che oggi l'arsenale terapeutico per l'eiaculazione precoce si è arricchito di un farmaco topico specifico in grado di risolvere questo problema”.*

Mentre per l'eiaculazione precoce 'secondaria' si può intervenire sulla causa che l'ha generata, **nel caso della 'primaria', l'individuo rischia di soffrirne per tutta la vita, con gravi conseguenze che incidono sul benessere della coppia**. Per tale ragione **nella 'secondaria' è necessario agire con terapie “appropriate” ed “approvate” che siano in grado di curare questa patologia**.

Il nuovo farmaco è uno *spray* predosato costituito da **due anestetici locali, lidocaina + prilocaina**, che bloccano temporaneamente la trasmissione degli impulsi nervosi nel glande, riducendone la sensibilità e comportando, di conseguenza, un ritardo del tempo di latenza eiaculatoria. La sua efficacia si manifesta grazie **all'estremo rigore della formulazione, studiata in modo specifico per questa patologia**, che

garantisce la **penetrazione dei principi attivi negli strati mucosi del glande, effettuando la propria azione in modo mirato, già dopo 5 minuti dalla sua applicazione.**

Il fatto di **avere a disposizione una terapia specifica** contro l'eiaculazione precoce, maneggevole, efficace e sicura, **può giovare indubbiamente ai rapporti di coppia**, se si considera che **il 30% di esse trova nella malattia motivi di insoddisfazione¹.**

Registrato in Italia e in numerosi altri paesi europei, **il farmaco ha dimostrato la propria efficacia attraverso studi clinici internazionali.** Il primo trial clinico è stato completato nell'agosto del 2003, dimostrando un'efficacia significativa nell'aumentare il tempo di latenza medio dell'eiaculazione intra-vaginale. Da allora il farmaco è stato oggetto di diversi studi clinici negli Stati Uniti, Canada ed Europa, coinvolgendo oltre 1.100 individui. In particolare, nell'ultimo studio cardine, completato nel luglio 2009, il farmaco ha aumentato significativamente il tempo di latenza intra-vaginale di almeno 6 volte rispetto al basale.

*“Ritengo che un farmaco topico, in grado di offrire all'uomo una concreta opzione terapeutica, sia innanzitutto utile per promuovere un awareness maggiore in tema di eiaculazione precoce - afferma **Andrea Salonia**, Professore Ordinario di Urologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano -. Nello specifico, da questa formulazione spray ci aspettiamo molto, per la sua facilità d'impiego e per la discrezione con cui può essere utilizzata: il brevissimo tempo di attesa tra l'applicazione della molecola e l'inizio dell'effetto è senza dubbio un successo farmacologico. Inoltre, siamo rassicurati dal profilo di sicurezza, risultato molto buono in tutti gli studi scientifici condotti ad oggi, con una buona tollerabilità per il paziente”.*

Approvato dall'EMA nel novembre 2013, **il nuovo farmaco è commercializzato da Recordati che ne ha acquisito i diritti esclusivi per il mercato europeo**, ed è disponibile nelle farmacie italiane.

***Recordati** (Reuters RECI.MI, Bloomberg REC IM), fondata nel 1926, è un gruppo farmaceutico internazionale, quotato alla Borsa Italiana (ISIN IT 0003828271), con più di 4.100 dipendenti, che si dedica alla ricerca, allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione di prodotti farmaceutici. Ha sede a Milano, e attività operative nei principali paesi europei, in Russia e negli altri paesi del Centro ed Est Europa, in Turchia, Nord Africa, Stati Uniti d'America, Canada, Messico e in alcuni paesi del Sud America. Un'efficiente rete di informatori scientifici del farmaco promuove un'ampia gamma di farmaci innovativi, sia originali sia su licenza, appartenenti a diverse aree terapeutiche compresa un'attività specializzata nelle malattie rare. Recordati si propone come partner di riferimento per l'acquisizione di nuove licenze per i suoi mercati. Recordati è impegnata nella ricerca e sviluppo di farmaci innovativi e in particolare di terapie per malattie rare. I ricavi consolidati nel 2017 sono stati pari a € 1.288,1 milioni, l'utile operativo è stato pari a € 406,5 milioni e l'utile netto è stato pari a € 288,8 milioni.*

Per ulteriori informazioni:

Sito Recordati: www.recordati.it

¹ Graziottin, Lyon ESSM, 2009; Graziottin & Althof, JSM 8 (4) 304-309, 2011, Burri & Graziottin, 2015